



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE LAVORATIVE**
*(Gestione contratto appalto o contratto
d'opera)*

DQS90

Pag 1 di 22

Revisione 4

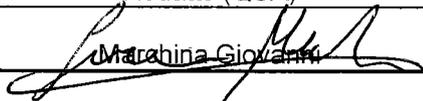
15/03/2017

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE LAVORATIVE
RELATIVO A INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI E NELLE
ATTIVITÀ DI LGH S.p.A. AI FINI DELLA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
DELLE MISURE E DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI
RISCHI (ex D.Lgs n°81/08 art.26)**

**SUPPLEMENTO SICUREZZA AL CONTRATTO/ORDINE N.
DEL**

APPALTO:

APPALTATORE

Revisione	Descrizione	Data
3	Aggiornamento nuova organizzazione, nuova impostazione con A2A	20/01/2017
4	Sostituzione della sede da Via dei Comizi Agrari 10 a Via del Macello SN Cremona.	15/03/2017
Redatto (QSA)	Verificato (QSA-Dirigente delegato)	Approvato (DL)
 Marchina Giovanni	 Marcello Capitano	 Massimiliano Masi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE LAVORATIVE <i>(Gestione contratto appalto o contratto d'opera)</i>	DQS90	Pag 2 di 22
		Revisione 4	Del 15/03/2017

1. SCOPO E NOZIONI GENERALI

La compilazione di questo documento è stata preceduta dalla valutazione dei rischi effettuata da LGH S.P.A.

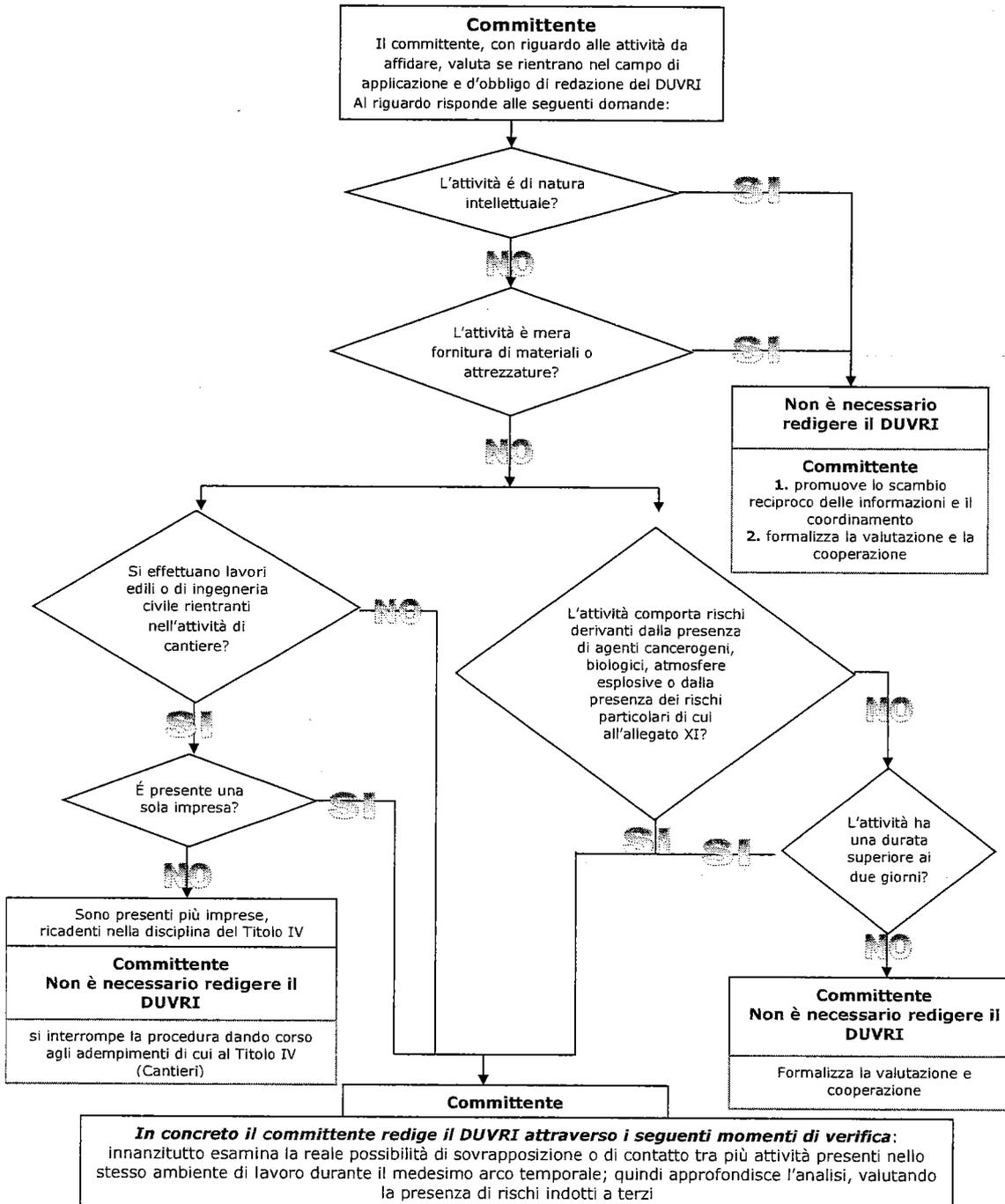
Il presente documento è stato elaborato ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/08 e successive integrazioni e modifiche, a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione in collaborazione con i responsabili dei vari settori aziendali e secondo la procedura di gruppo P7407 "PROCESSO DI GESTIONE E CONTROLLO SICUREZZA NEI CONTRATTI DI APPALTO D'OPERA E DI SOMMINISTRAZIONE"

Esso consiste nella descrizione dei rischi presenti nelle varie attività e luoghi di lavoro di **LGH S.P.A.**, delle principali forme di prevenzione attuate e delle disposizioni e prescrizioni da osservare al fine di fornire gli elementi utili, alle aziende appaltatrici e lavoratori autonomi, per la cooperazione ed il coordinamento di misure di prevenzione efficaci ed attuabili.

L'attuale legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro riferita al tema dell'appalto affronta la materia in modo diversificato. In particolare la questione viene affrontata dall'art. 26 del Dlgs 81/08, per quanto riguarda *affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima*: per quanto attiene la realizzazione dei cosiddetti cantieri temporanei e mobili.

La norma UNI EN 10942, che indica i criteri per la compilazione dei piani di sicurezza, chiarisce che, per lavori in cui sia presente personale dipendente dal datore di lavoro nei quali lo stesso abbia affidato, come committente, un intervento con attività di lavoro ad altre imprese esecutrici o a lavoratori autonomi, la pianificazione della sicurezza per le opere in questione deve essere elaborata all'interno delle misure di sicurezza in accordo con le previsioni e gli obblighi previsti in capo al Dlgs 81/08 e S.M.I.

Considerato quanto sopra è necessaria la valutazione preliminare dei lavori per considerare l'applicazione delle disposizioni di legge rientranti nei casi previsti dalla normativa attuale (schema 1).



Art. 26. - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonchè nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE LAVORATIVE <i>(Gestione contratto appalto o contratto d'opera)</i>	DQS90	Pag 4 di 22
		Revisione 4	Del 15/03/2017

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica e' eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle

imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente piu' rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente piu' rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico piu' vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE LAVORATIVE <i>(Gestione contratto appalto o contratto d'opera)</i>	DQS90	Pag 6 di 22
		Revisione 4	Del 15/03/2017

DATI E RIFERIMENTI AZIENDA COMMITTENTE

<i>Ragione sociale</i>	LGH S.P.A.
<i>Sede legale</i>	Via Trento e Trieste 38 -26100 Cremona
<i>Sede operativa Staff</i>	Via del Macello sn - 26100 Cremona
<i>Altre Sedi con presenza di personale LGH SPA</i>	VIA POSTUMIA 102 - 26100 CREMONA
	VIA XXV APRILE 18 - 25038 ROVATO (BS)
	VIA DEL MAGLIO 8 - 25038 ROVATO (BS)
	VIA VECCHIA STRADA CREMONESE - 26900 LODI
	VIA DONEGANI 7/21 -27100 PAVIA
	VIA INDUSTRIA -26013 CREMA
<i>Codice fiscale - Partita IVA</i>	01389070192
<i>Registro R.E.A.</i>	01389070192
<i>Telefono Via dei Comizi Agrari 10 - 26100 Cremona</i>	03728021
<i>Datore di Lavoro</i>	Massimiliano Masi
<i>Dirigente delegato altri staff</i>	Marcello Capitanio Tel.: 030 . 7714427 Cell: 335. 6963228
<i>Dirigente delegato ufficio flotte, logistica e facility management</i>	Michele Antolini Tel.0307714402 Cell. 345 7756655
<i>Responsabile Ufficio Qualità Ambiente e Sicurezza e Re- sponsabile del servizio prevenzione protezione</i>	Marcello Capitanio Tel.: 030 . 7714427 Cell: 335. 6963228
<i>Addetti Servizio Prevenzione e Protezione</i>	Giovanni Marchina Tel.030.7714425 cell.3458801343 Andrea Spotti Cell.: 347 2397763
<i>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</i>	In attesa di nomina
<i>Medico competente Coordinatore</i>	Dott.ssa Parmigiani Francesca
<i>Medici competenti</i>	Dott. Firmo Damaso Dott. Piero Paitoni
<i>Anno inizio attività</i>	2006
<i>Nr. medio dipendenti (ai soli fini statistici)</i>	145
<i>C.C.N.L.</i>	Federgasacqua, Federambiente, Elettrico, Dirigenti conservizi.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'impresa appaltatrice eseguirà le seguenti attività:

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI LGH S.P.A.

La Società **LGH S.P.A.** del Gruppo LGH con sede a Cremona (CR), e opera nel settore di servizi e consulenza di staff a tutte le Società del Gruppo e non solo, fornendo servizi principalmente alle aziende del gruppo, in via diretta, dei seguenti processi:

- Presidenza;
- Direzioni;
- Amministrazione finanza e controllo;
- Personale Organizzazione e Qualità Sicurezza e Ambiente;
- Approvvigionamenti, Gestione Flotta e Logistica e Facility Management;
- General Counsel e Affari legali e Societari;
- Relazioni Istituzionali, relazioni Esterne e Comunicazione;
- Internal Audit e Integrated Enterprise Risk Management.

Le attività di staff vengono effettuate dal personale LGH S.p.A. , in conformità della normativa vigente sulla salute e sicurezza sul lavoro.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE LAVORATIVE <i>(Gestione contratto appalto o contratto d'opera)</i>	DQS90	Pag 9 di 22
		Revisione 4	Del 15/03/2017

Gli immobili dove è presente Personale LGH S.P.A. sono di proprietà delle Società patrimoniali **e/o del Gruppo** e la gestione delle infrastrutture è in capo alle stesse.

Le sedi dove è presente personale di LGH S.P.A. sono le seguenti:

- Sede legale Via Trento e Trieste 38 Cremona;
- Sede alta Direzione e Responsabili **Via del Macello SN** Cremona;
- Sede amministrativi, ufficio acquisti area Rovato Via XXV Aprile 18 Rovato (BS);
- Sede Qualità ambiente sicurezza area Rovato, Flotte Via del Maglio 8 Rovato (BS);
- Via Vecchia Strada Cremonese – LODI;
- Via Donegani 7/21 – Pavia;
- Via Industria -26013 Crema;
- Via Postumia 102 Cremona.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE LAVORATIVE <i>(Gestione contratto appalto o contratto d'opera)</i>	DQS90	Pag 10 di 22
		Revisione 4	Del 15/03/2017

INFORMAZIONI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E NELLE ATTIVITÀ DI LGH S.p.A. E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE.

<p>CIRCOLAZIONE LAVORATORI NELLE AREE ESTERNE: esiste il rischio legato alla presenza di mezzi in transito o in manovra per movimentazione carico e scarico di materiali.</p>	<p><i>Nelle aree soggette al traffico veicolare è d'obbligo l'utilizzo di indumenti ad alta visibilità. E' stata posata segnaletica adeguata dalle patrimoniali ed eventualmente integrata da LGH S.P.A.</i></p>
<p>CIRCOLAZIONE LAVORATORI PRESSO ENTI O AZIENDE: rischi presenti dell'Ente o delle le aziende stesse, ecc.</p>	<p><i>formazione/informazione del personale</i></p>
<p>RISCHIO INCENDIO SEDI. Non vi sono luoghi a rischio incendio alto. E' stata effettuata la valutazione del rischio delle sedi aziendali.</p>	<p><i>Le pratiche per l'ottenimento dei C.P.I. per le sedi sono seguite dalle Società patrimoniali. Le registrazioni degli interventi di manutenzione e di addestramento sull'apposito registro antincendio, sono gestiti da QSA a Rovato o dalle patrimoniali nelle altre aree. La manutenzione periodica dei mezzi di estinzione mobili (estintori), fissi (idranti, manichette, impianti automatici) e delle porte di emergenza è affidata a ditte specializzate, e periodicamente la sorveglianza è affidata al personale QSA. Viene altresì garantita la manutenzione periodica dei sistemi di rilevazione fumi, temperatura, evacuatori di calore, luci d'emergenza, controllo accessi, software e centraline di allarme ecc.. Per ogni luogo aziendale, in base alla tipologia ed alle attività, sono stati predisposti piani di emergenza ed evacuazione, è stato formato il personale sulle tecniche antincendio e di primo soccorso e nominate le squadre di emergenza</i></p>
<p>SOVRAPPOSIZIONE ATTIVITÀ LAVORATIVE: Il rischio di interferenza con altre attività lavorative è sempre presente, soprattutto nelle sedi, e presso i Clienti.</p>	<p><i>In base alla valutazione dei rischi sono organizzate riunioni di coordinamento per l'affidamento dei lavori, al fine di gestire le interferenze.</i></p>
<p>RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO: gli arti inferiori e superiori sono particolarmente a rischio durante movimentazione manuale dei carichi o nell'utilizzo di attrezzature ed utensili per il personale che opera in officina riparazione automezzi (FLOTTE)</p>	<p><i>Formazione e addestramento atti ad evitare movimenti ed azioni non adeguate, controllo periodico delle attrezzature e degli utensili di lavoro, utilizzo di scarpe di sicurezza e guanti adeguati alla mansione.</i></p>
<p>TAGLI-URTI-CONTUSIONI: Nella attività in esame sono possibili ferite da taglio, urti o contusioni, dovute principalmente alle operazioni</p>	<p><i>Le attrezzature sono conformi alla normativa e devono essere utilizzate secondo libretto di manutenzione e uso ove presente.</i></p>

di lavoro con attrezzi di varia tipologia. Le attrezzature presenti in azienda sono di tipo portatili.

RISCHIO OFFESA AGLI OCCHI: In alcune operazioni lavorative, si rileva la possibilità che corpuscoli, vapori o sostanze chimiche possano colpire gli occhi degli operatori interessati alla lavorazione o nelle vicinanze.

Istruzioni di lavoro e addestramento, controllo periodico delle protezioni fisse sulle attrezzature, utilizzo di occhiali o maschere di protezione adeguati.

RUMORE: Non sono state individuate zone di rumore superiori ai livelli di inferiori di azione.

I livelli di rumore sono stati verificati e classificati come al di sotto del limite di azione inferiore, salvo per i meccanici di officina che durante l'utilizzo di attrezzature devono utilizzare otto protettori come previsto dai libretti di manutenzione ed uso delle stesse.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI: Alcune attività di LGH non possono escludere tale rischio in quanto proprio dell'attività stessa (meccanico riparazione automezzi flotte, fattorini) . La movimentazione manuale di carichi è intesa non solo come attività di solo sollevamento, ma anche per la spinta, traino e trasporto di carichi "che in conseguenza di condizioni ergonomiche sfavorevoli comporta, tra l'altro, rischi di lesioni dorso-lombari" .

In adempimento del D.Lgs. n.81/08 gli addetti sono informati sui rischi legati allo spostamento manuale dei carichi e sulle modalità per prevenirli. Il sollevamento di pesi superiori a 25 Kg per gli uomini e 15 Kg per le donne dovrà essere eseguito da due addetti o con mezzi meccanici.

Per la corretta movimentazione manuale dei carichi è stata redatta un'apposita Istruzione Operativa.

RISCHIO DI CADUTA: In tutte le attività il rischio di caduta è sempre presente.

Formazione e informazione alla percezione dei rischi è stata effettuata a tutto il Personale

RISCHIO ELETTRICO: I lavori su macchine elettriche ed elettroniche od in loro prossimità sono una delle attività LGH S.P.A. , i rischi principali sono :

Gli impianti elettrici sono periodicamente verificati per la garanzia delle protezioni sui contatti indiretti oltre che nei valori degli impianti di messa a terra. Tutto il personale che effettua manutenzione attrezzature informatiche ha l'obbligo di lavorare con le attrezzature fuori tensione.

- Tetanizzazione dovuta alla contrazione continua dei muscoli attraversati dalla corrente.
- Arresto della respirazione se la scarica elettrica è di notevole intensità.
- Fibrillazione cardiaca: è la conseguenza del passaggio prolungato delle corrente di intensità superiore ai 50 mA.
- Arresto cardiaco: è sempre conseguente a correnti dell'ordine dei 100-200 mA.
- La folgorazione può avvenire attraverso contatto: indiretto.
- Ustioni dovute all'arco elettrico.

RISCHIO CHIMICO: Durante le attività, i lavoratori "meccanici officina" a polveri o oli .

Utilizzo di mascherine occhiali di sicurezza limitano esposizione a polveri, aspirazione fumi scappamento.

RISCHIO VIBRAZIONI: Tollerabile, utilizzo di

Il rischio è tollerabile per il corpo intero.



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE LAVORATIVE**
*(Gestione contratto appalto o contratto
d'opera)*

DQS90

Pag 12 di
22

Revisione 4

Del
15/03/2017

automezzi mantenuti ed efficienti

**3. DISPOSIZIONI PER IMPRESE ESTERNE O LAVORATORI AUTONOMI
PER GESTIONE DELLE INTERFERENZE LAVORATIVE -
COMPORTEMENTI DA TENERE NEI LUOGHI DI LAVORO**

- I DIPENDENTI DELLE IMPRESE APPALTATRICI ED IN EVENTUALE SUBAPPALTO DEVONO ESSERE SONO REGOLARMENTE ASSICURATI PRESSO L'INAIL E SOTTOPOSTI, CON ESITO FAVOREVOLE DI IDONEITÀ, ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA PREVISTA PER LE LAVORAZIONI INDICATE NEL DLGS.81 DEL 09/04/2008 E SUCCESSIVI ALLE QUALI IL LAVORATORE SARÀ ADIBITO;
- I LAVORATORI DELLE IMPRESE APPALTATRICI ED I LAVORATORI AUTONOMI DOVRANNO ESPORRE IL TESSERINO DI RICONOSCIMENTO CON INDICATE LE GENERALITÀ DEL LAVORATORE E LA RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA;
- ACCERTAMENTO PREVENTIVO IN CASO DI LAVORI IN ALTEZZA DELLA PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE NELLA ZONA DI INTERVENTO O LAVORI IN AMBIENTE CONFINATO;
- RISPETTO DELLE NORME GENERALI DI PREVENZIONE INFORTUNI ED IGIENE DEL LAVORO VIGENTI : OSSERVANZA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA PRESENTE; USO DELLA SEGNALETICA PER DELIMITARE AREE DI LAVORO (LAVORI IN CORSO, FRECCE DIREZIONALI, SEGNALI DI PERICOLO ECC.); NON FUMARE; NON USARE FIAMME LIBERE NELLE AREE IN CUI E' VIETATO; NON UTILIZZARE ACQUA SU IMPIANTI ED ATTREZZATURE ELETTRICHE IN TENSIONE; UTILIZZO DI UTENSILI ED ATTREZZATURE A NORMA ED IN BUONO STATO DI CONSERVAZIONE; INDOSSARE I D.P.I. RICHIESTI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ E LEGATI AI PROPRI RISCHI SPECIFICI;
- SOPRALLUOGHI, ISPEZIONI, INTERVENTI, ECC. DEVONO ESSERE EFFETTUATI O CONCORDATI CON IL PERSONALE PREPOSTO DI **LGH S.p.A.**;
- VALUTAZIONE PRELIMINARE DEGLI INTERVENTI E INFORMAZIONE RECIPROCA DEI RISCHI DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ NEI LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI IN MODO DA ORGANIZZARE LE LAVORAZIONI IN SICUREZZA;
- SEGNALARE AL PERSONALE **LGH S.p.A.** PREPOSTO EVENTUALI SITUAZIONI RISCONTRATE AI FINI DELLA SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI DURANTE LA PERMANENZA LAVORATIVA ALL'INTERNO DELLA SEDE OGGETTO DEI LAVORI;
- LE IMPRESE ESTERNE ED I LAVORATORI AUTONOMI DOVRANNO RIMANERE NELLE ZONE OGGETTO DEI LORO INTERVENTI, SENZA SPOSTARSI IN ALTRE ZONE NON INTERESSATE DAI LORO LAVORI;
- IN VIA GENERALE LE IMPRESE DOVRANNO DOTARSI DI PROPRI LOCALI DI RIPOSO, SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI; L'UTILIZZO DELLE STRUTTURE PRESENTI NELLE SEDI COGEME INFORMATICA DOVRANNO ESSERE PREVENTIVAMENTE CONCORDATE.
- EVITARE PARTI NUDE DEL CORPO MEDIANTE UTILIZZO DI INDUMENTI DA LAVORO IDONEI (TUTE, GIACCHE, PANTALONI, ECC.);
- MANTENERE SEMPRE SGOMBRE LE DIFESE ATTIVE ANTINCENDIO (ESTINTORI, IDRANTI, ECC.) NONCHE' TUTTI I COMANDI, SARACINESCHE, VALVOLE, QUADRI DI MANOVRA ECC., NECESSARI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E NON OGGETTO DEGLI INTERVENTI INTERESSATI DAI LAVORI;
- GLI UTENSILI E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE DOVRANNO ESSERE RIPOSTI A FINE GIORNATA, NELLA ZONE STABILITE PREVENTIVAMENTE, SCOLLEGANDO ATTREZZATURE ED UTENSILI CON FUNZIONAMENTO ELETTRICO DALLA LINEA DI ALIMENTAZIONE;
- EVENTUALI BOMBOLE DI GAS COMPRESSE, UTILIZZATE PER LE PROPRIE LAVORAZIONI, DOVRANNO ESSERE ANCORATE AI LORO CARRELLI O A STRUTTURE FISSE ED AL RIPARO DEI RAGGI SOLARI;
- DURANTE LAVORI IN POSIZIONE ELEVATA, CON POSSIBILITÀ DI CADUTA MATERIALI OD UTENSILI VERSO IL BASSO, SI DOVRÀ SEGNALARE LA ZONA CON OPPORTUNA

CARTELLONISTICA E IMPEDIRE IL TRANSITO DELIMITANDO LA ZONA CON BARRIERE O CON PERSONALE A TERRA;

- APERTURE NEL SUOLO DOVUTE A SCAVI O RIMOZIONE DI CHIUSINI E BOTOLE, DEVONO ESSERE MESSE IN SICUREZZA RICHIUDENDO L'APERTURA A FINE GIORNATA, OVE NON POSSIBILE E' NECESSARIO DELIMITARE LA ZONA CON SEGNALETICA E DISPOSITIVI IDONEI PER LE ORE NOTTURNE;
- SE AVVIENE LA FORNITURA D'ENERGIA ELETTRICA ATTRAVERSO UN GRUPPO ELETTROGENO, TENERE PRESENTE LE CONSIDERAZIONI CHE SEGUONO. LA MASSA METALLICA DEL GRUPPO ELETTROGENO E IL POLO NEUTRO DEVONO RISULTARE COLLEGATI EQUIPOTENZIALMENTE FRA LORO E ALL'IMPIANTO A TERRA. LE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE O RIPARAZIONE NON DEVONO, IN NESSUN CASO, AVVENIRE CON IL GRUPPO ELETTROGENO IN ATTIVITÀ. PRIMA DELL'AVVIAMENTO VERIFICARE CHE NON VI SIANO PERDITE DI GASOLIO. UN ESTINTORE EFFICIENTE DEVE ESSERE SEMPRE TENUTO IN PROSSIMITÀ DEL GRUPPO ELETTROGENO. LE TUBAZIONI DEI GAS DI SCARICO DEVONO ESSERE MANTENUTE EFFICIENTI E IN POSIZIONE TALE CHE I GAS IN USCITA NON VENGANO RESPIRATI DAI LAVORATORI.
- L'IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE, ANCHE SE TEMPORANEO, DEVE ESSERE CONSIDERATO COME UN IMPIANTO ELETTRICO A TUTTI GLI EFFETTI, E PERTANTO ALLESTITO DA UN PROFESSIONISTA ABILITATO. IL TITOLARE DELLA DITTA IMPIANTISTICA DEVE RILASCIARE UNA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ, AL TERMINE DELLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO, AI SENSI DELLA L. 37/08. I COMPONENTI ELETTRICI UTILIZZATI DEVONO ESSERE MUNITI DI UN CERTIFICATO DI QUALITÀ O DI DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ. LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE E LA SCELTA DELLE ATTREZZATURE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DEL CANTIERE DEVONO TENERE CONTO DEL TIPO E DELLA POTENZA DELL'ENERGIA DISTRIBUITA, DELLE CONDIZIONI DI INFLUENZE ESTERNE E DELLA COMPETENZA DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO A PARTI DELL'IMPIANTO.
- SI DEVE PREVEDERE LA PREDISPOSIZIONE DI ADEGUATA SEGNALEZIONE DELLE AREE E DELLE POSTAZIONI DOVE AVVERRÀ IL POSIZIONAMENTO DEI QUADRI ELETTRICI E DEI COMANDI DELL'IMPIANTO, DELLA RETE DI ALIMENTAZIONE, DEL LUOGO SPECIFICO PER LO STOCCAGGIO DEI CARBURANTI E DEI MATERIALI.
- CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO A PASSO D'UOMO O COMUNQUE NEL RISPETTO DELLA SEGNALETICA PRESENTE;
- LO STOCCAGGIO DI PRODOTTI CHIMICI NECESSARI ALLE ATTIVITÀ LAVORATIVE E DEI RIFIUTI PRODOTTI, DEVE AVVENIRE CON LE PRECAUZIONI DOVUTE PER EVITARE SVERSAMENTI E DANNI ALL'AMBIENTE; I PRODOTTI/RIFIUTI DEVONO ESSERE ACCUMULATI PER TIPOLOGIE OMOGENEE SU AREE INDIVIDUATE COME IDONEE, IL CUI DILAVAMENTO SIA CONVOGLIATO IN MODO CONTROLLATO O IN POZZETTI A TENUTA; IL PERSONALE DEVE ESSERE EDOTTO SUI RISCHI SPECIFICI DERIVANTI DALL'ESPOSIZIONE O CONTATTO CON TALI SOSTANZE; NEL CASO DI PRODOTTI O RIFIUTI LIQUIDI, LE AREE DEVONO ESSERE CONTRASSEGNAE E DOTATE DI SISTEMA DI CONTENIMENTO DI CAPACITÀ PARI AD ALMENO UN TERZO DEL VOLUME COMPLESSIVO STOCCABILE; DEVONO ESSERE EVITATE MISCELAZIONI DI TIPOLOGIE INCOMPATIBILI DI SOSTANZE E MATERIALI;
- EVENTUALI RESIDUI E RIFIUTI PRODOTTI ED ACCUMULATI DURANTE LE LAVORAZIONI, DOVRANNO ESSERE RIMOSSI ED EVACUATI DAL LUOGO DI LAVORO A CURA DELLE IMPRESE ESTERNE O LAVORATORI AUTONOMI MEDIANTE TRASPORTATORI E SMALTITORI AUTORIZZATI AI SENSI EX D.LGS. 152/06 E S.M.I.;
- IN CASO DI SVERSAMENTI DI MATERIALI O RIFIUTI DA MEZZI PROPRI O DI FORNITORI, DEVE ESSERE AVVISATO IL PERSONALE COGEME INFORMATICA, PER ATTUARE LE PROCEDURE DI INTERVENTO PER DISPERSIONE DI MATERIALI O RIFIUTI

POTENZIALMENTE PERICOLOSI.

- LE DITTE DOVRANNO AVERE A DISPOSIZIONE UN PACCHETTO DI MEDICAZIONE;
- NELLE ATTIVITÀ CON PRESENZA DI GAS METANO O CON LAVORAZIONI IN PRESENZA DI FIAMME LIBERE O PROIEZIONE DI PARTICELLE INCANDESCENTI, DOVRÀ ESSERE PRESENTE NELLA ZONA DI LAVORO ALMENO UN ESTINTORE PORTATILE;

4. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE SITUAZIONI D'EMERGENZA

NELLA SEDI DOVE' PRESENTE PERSONALE LGH S.P.A. E' SEMPRE PRESENTE UN SERVIZIO DI REPERIBILITÀ CON PERSONALE INFORMATO IN MERITO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE.

PRESSO LE SEDI DOVE E' PRESENTE PERSONALE LGH S.P.A. E' PRESENTE PERSONALE ADDESTRATO SULLE TECNICHE ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO.

IL PERSONALE E' DOTATO DI MEZZI DI COMUNICAZIONE.

IN CASO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA:

- AVVISARE SEMPRE IL PERSONALE ADDETTO EMERGENZE UTILIZZANDO I NUMERI DI EMERGENZA ESPOSTI E AVVISARE IL **112 (numero unico emergenze)** SE VI SONO FERITI
- MANTENERE LA CALMA
- ARRESTARE LE ATTREZZATURE UTILIZZATE
- INTERVENIRE SUBITO IN BASE ALLA FORMAZIONE RICEVUTA ED AI MEZZI A DISPOSIZIONE
- NON CORRERE
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE DELLA SEDE.

NELLA SEDI DOVE E' PRESENTE PERSONALE LGH SONO PRESENTI:

- SISTEMI DI RILEVAZIONE E DI SPEGNIMENTO INCENDIO;
- ADDETTI INCARICATI ALL'EMERGENZA ED EVACUAZIONE;
- IDRANTI E/O MANICHETTE CON LANCE ANTINCENDIO;
- ESTINTORI PORTATILI;
- ILLUMINAZIONE E SEGNALETICA DI EMERGENZA;

PRESSO LE SEDI LGH S.P.A. E' PRESENTE PERSONALE ADDESTRATO SULLE TECNICHE ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO.

IL PERSONALE ADDETTO ALLE EMERGENZE E' DOTATO DI MEZZI DI COMUNICAZIONE.

IN CASO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA:

- AVVISARE SEMPRE IL PERSONALE ADDETTO UTILIZZANDO CHIAMANDO IL NUMERO EMERGENZE ED EVENTUALMENTE AVVISARE IL 118 SE VI SONO FERITI
- MANTENERE LA CALMA
- ARRESTARE LE ATTREZZATURE UTILIZZATE
- INTERVENIRE SUBITO IN BASE ALLA FORMAZIONE RICEVUTA ED AI MEZZI A DISPOSIZIONE
- NON CORRERE
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE DELLE EMERGENZE DELLA SEDE.

RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELLA DITTA APPALTATRICE

		Rischi introdotti sul luogo di lavoro	SI	NO
1		Interferenza con altri lavoratori ed attività lavorative parallele presenti in fabbrica		
2		Creazione di barriere architettoniche/ostacoli. Stoccaggio anche momentaneo di materiali che possono creare ostacolo al transito o alle vie di fuga o che possono oscurare l'illuminazione.		
3		Rischio di scivolamento/caduta		
4		Rischio di caduta materiali dall'alto/lavori in quota		
5		Rischio di contatto con fluidi ad alta pressione/alta / bassa temperatura		
6		Rischio di contatto con parti meccaniche in movimento.		
7		Rischio della movimentazione dei carichi.		
8		Rischio di interferenza collisione con carrelli uomo a bordo, mezzi a motore.		
9		Rischio di contatto con parti/apparecchiature elettriche sotto tensione, linee elettriche, utilizzo elettro-attrezzi		
10		Rischio di incendio (presenza di sostanze infiammabili/combustibili)		
11		Rischio di esposizione a sostanze chimiche (corrosive caustiche irritanti)		
12		Rischio di esposizione a sostanze cancerogene/mutagene		
13		Rischio di esposizione a sostanze biologiche		
14		Rischio di esplosione o formazione di atmosfere esplosive		
15		Rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti (gas radon)		
16		Rischio di esposizione a radiazioni non ionizzanti		
17		Rischio di esposizione al rumore		

		Rischi introdotti sul luogo di lavoro	SI	NO
18		Rischio di esposizione a vibrazioni		
19		Rischio di esposizione a microclima ostile per alterazioni dovute a presenza di polveri, fumi, odori, temperature, ecc, oppure situazioni incompatibili con i processi produttivi.		
20		Utilizzo di videoterminali		
21		Rischio di situazioni che possono creare insorgenza di stress		
22		Rischio di situazioni di emergenza in fabbrica		
23		Rischio di esposizione a radiazioni ottiche artificiali		
24		Rischio di lavori in ambienti confinati o soggetti ad inquinamento		
		ALTRO SPECIFICARE		

5. CONSIDERAZIONI FINALI

1. Prima dell'inizio dei lavori all'interno delle unità produttive e dei luoghi di lavoro **LGH S.p.A.**, sarà effettuata la riunione di coordinamento, organizzata dal Responsabile o da suo preposto, per l'analisi in dettaglio dei rischi relativi alla singola unità o ciclo produttivo; saranno fornite tutte le indicazioni necessarie alla gestione in sicurezza delle attività.
2. I singoli datori di lavoro (appaltante e appaltatori) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività appaltata e, allo stesso tempo, sono chiamati a coordinare gli interventi di protezione e prevenzione, anche in relazione ai pericoli da interferenza, mediante la reciproca informazione.
3. Il presente documento fa parte integrante del contratto di appalto o d'opera.
4. I costi relativi alla sicurezza del lavoro sono previsti all'interno delle voci del contratto o capitolato d'appalto e non sono soggetti a ribasso d'asta.
5. Considerato che il committente risponde comunque in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali ulteriori subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, il personale incaricato da LGH S.P.A. potrà in ogni momento, direttamente o tramite gli enti pubblici preposti a tale scopo, verificare la osservanza delle relative norme.

LGH S.p.A. dichiara, e l'Azienda appaltatrice o lavoratore autonomo conferma e sottoscrive :

- Che le informazioni dei rischi presenti nelle attività **LGH S.P.A.** di cui all'art.4, sono indicative e non esaustive, e sono da intendere come prima analisi descrittiva dei rischi e

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE LAVORATIVE <i>(Gestione contratto appalto o contratto d'opera)</i>	DQS90	Pag 18 di 22
		Revisione 4	Del 15/03/2017

delle principali misure di prevenzione e di emergenza adottate necessarie all'Impresa Appaltatrice per l'aggiornamento della valutazione dei rischi e dei piani di sicurezza necessari per svolgere le attività in appalto.

- Che il rapporto di lavoro potrà iniziare solamente dopo aver completato il coordinamento con riunione e verbale controfirmato dalle Parti; la documentazione prodotta, secondo le procedure aziendali, sarà parte integrante del contratto d'appalto o d'opera.
- Di aver verificato l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo in relazione ai lavori da affidare;
- Che per gestire le interferenze derivanti fra le normali attività **LGH S.P.A.** e le attività dell'Impresa appaltatrice, l'Impresa stessa dovrà attenersi alle prescrizioni e comportamenti di cui all'art.5 del D.U.V.R.I..
- L'Impresa Appaltatrice si impegna a rendere edotti, sulle informazioni ricevute e sul rispetto dei comportamenti richiesti da **LGH S.P.A.**, i lavoratori dipendenti della propria Ditta che presteranno attività lavorativa all'interno od in prossimità degli ambienti di lavoro ed a vigilare sull'osservanza di quanto prescritto, con ciò liberando LGH S.p.A. da ogni e qualsiasi responsabilità per danni a persone o cose derivanti dall'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente documento.

Data : _____

LGH S.P.A.

Impresa Appaltatrice



 LINEA GROUP HOLDING
 L'Amministratore Delegato
 Massimiliano Masi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE LAVORATIVE <i>(Gestione contratto appalto o contratto d'opera)</i>	DQS90	Pag 19 di 22
		Revisione 4	Del 15/03/2017

AII. 1 a DUVRI DQS90

1. RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

Le informazioni richieste al presente paragrafo verranno compilate in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.

1.1 Identificazione dei rischi da interferenza

In ottemperanza all'art.26 del D. Lgs. 81/08, la valutazione in argomento si prefigge di esaminare solo i rischi da interferenza e non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi.

Ne consegue che tale valutazione viene effettuata inerente agli aspetti di gestione delle possibili interferenze, lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato, il compito di valutare i rischi specifici delle attività delle proprie imprese.

È dunque specifica responsabilità del Committente e delle imprese in appalto, ognuna per le proprie competenze, accertare che impianti, attrezzature, ambienti di lavoro, macchinari, presidi di sicurezza e quant'altro sia oggetto di specifiche normative tecniche di riferimento, siano effettivamente corrispondenti e conformi alla vigente legislazione.

1.2 Matrice per il calcolo della stima del rischio

Indice di probabilità di interferenza (P.I.)

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	I lavori si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quella in corso.
2	Poco probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo lavorano in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi possono intervenire sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera o attività nel suo complesso.
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi possono trovarsi ad operare nella stessa area per portare a termine un'opera o attività nel suo complesso.

Indice di gravità del rischio (G.R.)

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'impresa o un lavoratore utilizzano unicamente attrezzatura propria o di proprietà dell'azienda operando a livello del piano di calpestio.
2	Medio	Un'impresa o un lavoratore utilizzano unicamente attrezzatura propria o di proprietà dell'azienda operando in quota (su trabattelli scale a pioli, ecc.)
3	Grave	Un'impresa o un lavoratore introducono rischi tali da obbligare terzi ad

Valore	Livello	Definizione
		usare D.P.I.
4	Molto grave	Un'impresa o un lavoratore utilizzano introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva.

Significatività del rischio da interferenza (R.I.) = P.I x G.R.

		P.I.			
		Improbabile	Poco probabile	Probabile	Molto probabile
G.R.	Lieve	1	2	3	4
	Medio	2	4	6	8
	Grave	3	6	9	12
	Molto grave	4	8	12	16

Livello di rischio da interferenza

VALORI DA 1 A 3 → TRASCURABILE	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione
<u>VALORI DA 4 A 6 → BASSO</u>	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione e possibile relazione di procedure operative.
VALORI DA 8 A 9 → ALTO	Promuovere azioni migliorative o correttive da programmare nel medio termine in funzione delle attività.
VALORI DA 12 A 16 → MOLTO ALTO	Promuovere azioni correttive/migliorative immediate.

1.3 Valutazione Rischio da interferenza

Rischio da interferenza	Si/No	Livello di rischio	Misure da adottare
Creazione di ostacoli/barriere architettoniche		PI = GR = VALORE =	
Rischio di scivolamento caduta		PI = GR = VALORE =	

Rischio da interferenza	Si/No	Livello di rischio	Misure da adottare
Rischio di caduta di materiali dall'alto – lavori in quota		PI = GR = VALORE =	
Rischio di contatto con fluidi ad alta pressione/alta / bassa temperatura.		PI = GR = VALORE =	
Rischio di contatto con parti meccaniche in movimento		PI = GR = VALORE =	
Rischio della movimentazione dei carichi		PI = GR = VALORE =	
Rischio di collisione con carrelli uomo a bordo, mezzi a motore.		PI = GR = VALORE =	
Rischio di contatto con parti /apparecchiature elettriche sotto tensione, linee elettriche, utilizzo elettro-attrezzi.		PI = GR = VALORE =	
Rischio incendio		PI = GR = VALORE =	
Rischio chimico		PI = GR = VALORE =	
Rischio di esposizione a sostanze biologiche		PI = GR = VALORE =	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE LAVORATIVE <i>(Gestione contratto appalto o contratto d'opera)</i>	DQS90	Pag 22 di 22
		Revisione 4	Del 15/03/2017

Rischio da interferenza	Si/No	Livello di rischio	Misure da adottare
Rischio di esposizione ad atmosfere esplosive		PI = GR = VALORE =	
Rischio di coinvolgimento in situazioni di emergenza		PI = GR = VALORE =	
Rischi esposizione al rumore		PI = GR = VALORE =	
Rischio di esposizione a microclima anomalo		PI = GR = VALORE =	
Lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento		PI = GR = VALORE =	
Altro (specificare)		PI = GR = VALORE =	

Data: _____

LGH S.P.A.

Impresa Appaltatrice


 LINEA GROUP HOLDING
 Amministratore Delegato
 Maximiliano Masti